

Comunicato

L'infortunio subito dal lavoratore della ditta impegnato nei lavori di fermata è un fatto grave e inaccettabile. Inaccettabile è l'**assenza** dell'azienda. Su tutti gli aspetti di questa fermata, abbiamo registrato un'incomprensibile

ASSENZA

Assenza dell'azienda all'interlocuzione sindacale, rendendo nulli i nostri tentativi di approdare, com'è normale, ad una nota d'incontro che determini modi e tempi della fermata.

Assenza di risposte alle richieste per organizzare al meglio le attività. La nostra esigenza è di comprendere i carichi di lavoro della fermata in funzione delle scarse risorse disponibili in manutenzione; comprendere come l'azienda intendesse farvi fronte rimanendo all'interno di orari e carichi di lavoro "normali".

Atteggiamento **incomprensibile!** L'azienda non ha dato risposte ai quesiti posti per la fermata; siamo nell'attesa tra le altre di sapere se la fermata ha lo stesso termine preventivato oppure, come da noi richiesto, i tempi siano stati riconsiderati, vista l'entità l'importanza e la necessità degli interventi. Non da meno la necessità di non creare sovraccarichi di attività che non si conciliano con il lavorare in **sicurezza**.

Assenza che preoccupa, vista l'importanza delle attività che in questa fermata si devono svolgere per dare l'inizio alle soluzioni strutturali già individuate nel documento sottoscritto con le OO.SS.

L'azienda è **assente** soprattutto dopo un infortunio così grave, poiché non ha creduto necessario **ne informarci, ne convocarci** per discutere e fare il punto sull'accaduto. Riteniamo grave questa mancanza di **comunicazione**, in quanto la nostra azienda non può sentirsi estranea di fronte ad un infortunio in centrale. Le attività in capo alle ditte non sono un qualcosa di estraneo, si devono considerare tutti gli aspetti della **sicurezza**, non ultime le interferenze tra le attività e i ritmi di lavoro richiesti. "La coperta quando è corta lascia sempre qualcosa di scoperto", purtroppo in molti casi le conseguenze sono a carico del lavoratore. Con questo fare (**assente**) la distanza diventa davvero incolmabile. Non si vogliono affrontare i problemi??

Come da sempre le nostre attività le abbiamo svolte con spirito costruttivo, cercando di individuare problemi, proponendo soluzioni e attendendo ragionevolmente le risposte. Invitiamo l'azienda ad affrontare i problemi senza nascondersi o scaricando le **responsabilità**. Attendiamo una rinnovata capacità di risposta e un adeguato grado di attenzione a quelle che sono le istanze dei lavoratori, quei lavoratori che consentono all'azienda di superare prove difficili in condizioni altrettanto difficili. La percezione che abbiamo in questo momento e che se questo non avviene, il livello di vertenza dovrà tornare verso uno stato di agitazione che ne ripristini metodo e contenuti.

Da parte nostra e a nome dei lavoratori elettrici, rivolgiamo al lavoratore, che ha subito l'infortunio, un augurio di rapida e completa guarigione.

Con quel lavoratore dobbiamo prendere un impegno che deve coinvolgere tutti i lavoratori Enel, la **Nostra Azienda** e le Imprese d'appalto.

L'impegno dei lavoratori al massimo rispetto alle procedure e alle norme di sicurezza, in quanto le attività all'interno di una centrale termoelettrica sono ad alto fattore di rischio. Riteniamo inaccettabile associare tali attività a fretta, stress e orari di lavoro eccessivi.